

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 14 (1942)
Heft: 6

Vereinsnachrichten: La staffetta invernale del Circolo Ufficiali di Bellinzona

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La Staffetta Invernale

DEL CIRCOLO UFFICIALI DI BELLINZONA

Tra le manifestazioni polisportive nate nel clima entusiastico di questa seconda guerra mondiale, la Staffetta invernale organizzata dal Circolo Ufficiali di Bellinzona occupa un posto a sè. Ideata e realizzata la prima volta nel 1941, quando il nostro esercito, dopo le prime due mobilitazioni godeva una tregua e gli ufficiali sentivano che lo stare inoperosi quando una scintilla avrebbe potuto di nuovo far divampare un incendio che avrebbe potuto anche non risparmiarci, era una mancanza grave verso la nostra difesa nazionale, nell'intento degli organizzatori aveva un suo scopo ed un suo significato: permettere che ufficiali, sottufficiali e soldati mantenessero quella forma fisica e morale raggiunta nei primi mesi di mobilitazione e la provassero in un'agone di disciplina e di sacrificio.

Perciò la staffetta era basata su una formula nuova per queste manifestazioni: organizzata da un Circolo Ufficiali essa ammetteva non solo le formazioni composte unicamente di Ufficiali, ma anche quelle cosiddette „miste“, cioè quelle nelle quali, accanto agli Ufficiali, lottano anche sott'ufficiali e soldati per la vittoria della propria unità. Doveva essere questa una formula che permettesse lo sviluppo di quella camerateria tra quadri e militi, senza la quale non è possibile la vittoria.

La manifestazione ebbe discreto successo: d'altra parte, sollevò, negli ambienti ufficiosi, critiche e consensi. Mentre la risonanza di questa staffetta durava ancora nei vani dibattimenti, gl'ideatori si misero al lavoro per l'organizzazione di una seconda edizione, che si svolse nello spirito e nelle idealità della prima sollevando vivo interessamento anche negli alti ambienti militari. Il successo fu grande e premiò coloro che con tenacia e devozione avevano voluto la manifestazione ed alla sua riuscita avevano dedicato forze non indifferenti. La rassegna militare non poteva essere più degna e completa: i militi fuori servizio, in gara con quelli in servizio, dimostrarono quali fossero le forze reali del nostro esercito e come gli ammonimenti del Generale fossero stati compresi e seguiti dai nostri cittadini-soldati.

È così che, spronato dai successi precedenti e dai consensi raccolti, il Circolo Ufficiali di Bellinzona si è accinto ad organizzare la terza edizione della sua staffetta invernale che accenna a diventare ormai una tradizione militare e sportiva della capitale. La manifestazione, che si svolgerà nel prossimo febbraio e sarà abbinata ad altri festeggiamenti di carattere interno del Circolo, promette fin d'ora di riuscire tale da offuscare le precedenti manifestazioni: un vasto stato maggiore di Ufficiali già lavora da qualche tempo a curare i dettagli della gara che si svolgerà sul percorso solito, salvo poche varianti.

Percorso che, nei dintorni della capitale, passa a traverso le regioni care ai militari del bellinzonese, poichè esse sono i settori occupati nelle due mobilitazioni e che dovrebbero ancora essere occupate se il pericolo minacciasse di nuovo le nostre frontiere o dove essi dovrebbero combattere in caso di aggressione del nostro paese. Il messaggio sarà di nuovo portato da Molinazzo d'Arbedo fino al Gesero, contrafforte della difesa di Bellinzona e di lì, a traverso la valle Morobbia, fino alla Turrita, dove la gara sarà completata con un tiro. Alpinisti, sciatori, ciclisti e, quest'anno, anche un podista, si alterneranno nel compito di staffetta e daranno le loro migliori forze perchè la loro squadra prima delle altre giunga al traguardo. Alpinisti e sciatori: atleti che sommano in sè le virtù fisiche e morali del nostro soldato di montagna; ciclisti e podisti: atleti che queste virtù integrano. Nella severità del percorso essi dovranno infatti dar prova di perfetto allenamento fisico, di sacrificio, di camerateria, di disciplina nei confronti di se stessi, di spirito di corpo che richiede la fusione di tutti gli sforzi per la vittoria della propria unità. E il compito della staffetta invernale è appunto quello di affinare queste virtù in un cimento che ha come divisa il motto più attuale di questi periodi gravi per la nostra difesa nazionale:

„Essere e restare pronti!”

Ten. F. Solari.

SOMMARIO DELLA „REVUE MILITAIRE SUISSE”

Numero 12 dicembre 1942.

La culture physique et les valeurs morales dans la formation des officiers , par le lieutenant-colonel L. Couchepin	549
L'instruction de l'infanterie en service actif , par le major D. Nicolas	567
Test optométrique et armes spéciales (suite et fin), par le Dr. L. M. Sandoz	578
Commentaires sur la guerre actuelle	592
Bulletin bibliographique	596